

alla patria che Dio ci ha dato fecero il gran dono del trionfo;

« e promettiamo, in quest'ora di divina esultanza, di affratellarci tutti, di ogni classe sociale, in un impeto nuovo di solidarietà e di amore;

« Viva il Re! Viva l'Italia immortale! ».

Centinaia di migliaia di voci gli fanno eco ripetendo il grido: « Viva il Re, viva l'Italia! ».

* * *

Il Consiglio comunale, volendo tramandare ai posteri la memoria de' suoi membri



Prestinari gen. comm. Marcello.

morti per la patria, deliberò che una lapide in marmo, murata nella parete sinistra della Sala delle adunanze, ne ricordasse perpetuamente il nome:

PRESTINARI gen. comm. Marcello

† 10 giugno 1916

BONO dott. Vladimiro capitano medico

† 25 maggio 1917

REYNERI avv. Luigi tenente di fanteria

† 11 novembre 1917

e decretò inoltre che una targhetta commemorativa fosse applicata sui banchi nei po-

sti abitualmente occupati dai gloriosi suoi membri.

Gli impiegati, gli insegnanti, gli agenti e gli operai dipendenti dal Municipio di Torino espressero pure il vivo proposito di commemorare i loro cento Colleghi, che avevano suggellato col sangue l'amore della patria. La civica Amministrazione accolse sotto i suoi auspici il santo proposito; ed una lapide elegante in alto dello scalone sul piano che immette nelle aule municipali ricorda il nome dei cento caduti sul campo dell'onore con questa epigrafe dettata dal professore C. Rinaudo:

A PERPETUO GLORIOSO RICORDO
DEGLI IMPIEGATI, INSEGNANTI, AGENTI ED OPERAI
DEL MUNICIPIO DI TORINO
CHE SUGGELLARONO COL SANGUE L'UNITÀ NAZIONALE
PERCHÈ LA MEMORIA DEI MORTI
SIA AI VIVI MONITO SOLENNE
I COLLEGHI
AUSPICE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE
Q. I. P.

* * *

Il Municipio poi per dare imperitura testimonianza della riconoscente ammirazione verso tutti i cittadini torinesi, caduti sui campi di battaglia, dedicò alla loro memoria il Parco della Rimembranza, che S. M. il Re consacrò con la sua augusta presenza -
20 settembre 1925. e).

Il Parco scende dalla massima altezza delle colline torinesi (Bric della Maddalena m. 715) fino a circa 500 m., occupando una superficie di 41 ettari, percorsi da parecchi chilometri di viali e salite con frequenti piazzali, sotto varie denominazioni, che ancora ci fanno battere il cuore: Podgora, Passubio, Piave, S. Michele, Plava, Tofane, Redipuglia, S. Gabriele, Oslavia, Ortigara, Rombon, Adamello, Cismon, Monte Grappa, Montesanto, Gorizia, Col di Lana, Sabotino, Montello, Chemin des Dames, Bligny, Albania, Macedonia, ecc.

Sulla vetta, nel piazzale della Vittoria.